

**V**  
**ARIA**

Finito il campionato, caccia ai campioni a suon di quattrini  
Il colpo dell'anno lo ha fatto Boniperti prendendosi Viali  
Il foggiano Casillo ha fatto tombola grazie alle cessioni  
Rivoluzione straniera all'Inter, Parma invece non cambia

# Miliardi a pedate

L'Inter ha deciso la rivoluzione straniera, Boniperti ha deciso di rifare per Rozzi il colpo dell'anno assicurandosi Viali, la coppa dei miliardi (20 in tutto) spetta certamente al presidente della Cremonese, Luzzara, il Parma non cambierà quasi nulla: il prossimo campionato già si gioca sui tavoli del calcio mercato. Un'analisi delle mosse delle squadre che hanno partecipato allo scorso torneo di serie A.

WALTER GUAGNELI

**Ascoli.** Dopo la retrocessione tutto da rifare per Rozzi. Il presidente della squadra bianconera terrà Troglia e forse Bierhoff. Prendono invece la via della partenza il belga Vervoort, Giordano, Pierleoni, Bocchino, Pergolizzi e almeno due dei tre «pezzi pregiati», Loneri, D'Anzara e Zaini, chiesti da Bari, Lazio e Napoli.

**Atalanta.** Il presidente Percassi ha scelto la strada della «rivoluzione». Cambiato anzitutto il parco stranieri. Caniggia è andato alla Roma, Stromberg ha lasciato il calcio dopo otto onorevolissime stagioni in nerazzurro. Sono arrivati i ventenne uruguayo Montero che farà il libero, l'attaccante colombiano Valenciano e il centrocampista Rodriguez. Bianchezzi, dopo una stagione deludente del «quarto» in tribuna. Il nuovo allenatore Lippi punta molto su Rambaudi preso dal Foggia. Da Napoli arriva, per il centrocampo, Stefano De Agostini in cambio del difensore Comacchia. Ora il direttore sportivo Giorgio Vitali deve cedere i vari Minaudo, Orlandini, Sottili.

**Bari.** Molto lavoro anche per Vincenzo Matarrese che deve smantellare la squadra scesa in serie B e ricostruirla in un grado di tentare l'immediata risalita. Platt andrà alla Juve, Jarni potrebbe seguirlo oppure finire alla Samp. In Puglia arriveranno, come controparte, Schillaci e Alessio. Con la valanga di miliardi ottenuti dal conguaglio la dirigenza biancorossa potrebbe decidere di rafforzare la squadra comprando un'altra punta (si vociferava di Protti), un portiere (Lorieri?) e un centrocampista (Majellaro?).

**Cagliari.** Carletto Mazzoni è stato chiaro: «Resto a Cagliari purché non vengano ceduti i «pezzi» migliori». Il presidente Ormà dovrà resistere alle tentazioni del Napoli che per Fonzeca offre 10 miliardi più Ferrante. Arriva Tejera, centrocampista del Defensor di Montevideo. La società dubbiosa è alla ricerca di un jolly difensivo che potrebbe essere il laziale Bergodi.

**Cremonese.** Il presidente Luzzara ha fatto l'affare della vita cedendo per oltre 20 miliardi alla Lazio i tre «gioielli» Favalli, Bonomi e Marcolin. Anche Rampulla si è mosso. Il itinerario: sarà il secondo di

Fiori. Il direttore sportivo Favalli cerca nelle serie cadette i sostituti dei partenti.

**Florentina.** Gigi Radice ha il contratto anche per la prossima stagione, ma è sempre sotto tiro. È stato ingaggiato il centrocampista tedesco Eiferberg, a cui aggiungerà forse Latorre. Ma l'obiettivo importante per questo reparto, rimane l'interista Desideri. Per la difesa c'è Camasciari, ma non basta. Si punta su Policano. Il vero problema è quello dell'attaccante da affiancare a Battista. Arriva Bresciani dal Torino (scambio con Borgonovo), ma i dirigenti glielati cercano anche uno straniero: Roy dell'Ajax oppure Huistra che gioca nel Glasgow Rangers. Potrebbe arrivare anche Verga dal momento che l'infortunato Malucchi tornerà in campo sono in autunno. Mazinho è destinato al Pescara.

**Foggia.** Pasquale Casillo pensa solo a vendere. Rambaudi è andato all'Atalanta, Signori alla Lazio, Shalimov all'Inter. Barone si dirige verso Bologna, Baiano è ormai del Milan che però potrebbe lasciarlo per un altro campionato in Puglia. In partenza anche i portieri Mancini e Rosin, i difensori Matarrese (Parma?) e Napoli, il centrocampista Lo Polito e l'attaccante Musumeci. Il presidente (dimissionario ma solo a parole), non sembra aver intenzione di reinvestire 130 miliardi guadagnati, forse perché ha in programma altre «scalate» societarie (Roma? Bologna?). Per ora sono arrivati il centrocampista Di Biagio dal Monza e il difensore Fomaciarri dal Bari.

**Genoa.** Spinelli è ancora sotto choc per il disastroso finale di campionato della squadra e per le polemiche che hanno avvelenato l'ambiente. Partito Aguilera il presidente ha preso Padovano, suggerito dal nuovo allenatore, Giorgio. Dalla Svizzera torna Dobrowski. Ma i due evidentemente non bastano. Per affiancare Skurhavy in prima linea si pensa a Van't Schip dell'Ajax. Tacconi chiederà critiche e incertezze del recente passato, riguardanti il ruolo di portiere mentre Fortunato andrà ad imbustire il centrocampo che rimarrà essere di Eranio. Potrebbero offrire sul piede di partenza anche Signori-



ni, Caricola e Bortolazzi che verrebbero sostituiti da Grugotti, Petrucci, Bonacina o Pin.

**Inter.** Rivoluzione straniera. Partono Klinsmann (Real Madrid), Brehme (torna in Germania) mentre Matthaus infortunato è momentaneamente fuori causa. Arrivano gli attaccanti Sosa e Pancev e i centrocampisti Shalimov e Sammer. Carnevale e Ganz sono i due candidati a far da spalla allo slavo in prima linea. Bagnoli deve risolvere il problema del libero e del fluidificante di sinistra. Per il primo ruolo si parla di Cravero, ma ci sono perplessità sulle sue condizioni fisiche. Piace Crippa, ma il discorso col Napoli è piuttosto complesso. Dino Baggio torna alla Juve.

**Juventus.** Boniperti ha messo a segno il colpo dell'anno ingaggiando Viali. I problemi dell'attacco dovrebbero essere risolti. Non altrettanto si può dire del centrocampo. Manca un giocatore alla Fiorentina. Se non venisse reperito, l'incarico verrebbe affidato a

Galia. Servirebbe anche un terzino di fascia sinistra. Difficile che la Roma molli Carboni (chiesto ripetutamente da Piazza Crimea). Se da Bari assieme a Platt dovesse arrivare anche Jarni, Trapattini spingerebbe Julio Cesar in tribuna. Reuter torna al Bayern Monaco, Moeller resta per un'altra stagione all'Eintracht. La terza punta sarà Ravanelli in arrivo dalla Reggina. Schillaci accetterà la destinazione Bari (4 miliardi 200 milioni d'ingaggio in tre anni più la fascia di capitanato).

**Lazio.** Rinnovo totale. Favalli, Bonomi, Luzzardi e magari anche Caricola daranno vita ad un assetto difensivo completamente diverso da quello della stagione appena conclusa. Fuser, Gascoigne e Marcolin cambieranno il centrocampo mentre Signori farà coppia con Riedle in prima linea. Come non bastasse i dirigenti biancazzurri vanno alla caccia di Fusi.

**Milan.** Con l'arrivo dei centrocampisti Carbone, De Napoli, Eranio e Savicevic e del

l'attaccante Papin, la «rosa» di giocatori a disposizione di Capello raggiunge le 23 unità. C'è un solo attaccante in «esuberanza». In partenza Comacchini (Bologna o Reggina) o Serena (Brescia?). Gli stranieri sono cinque perché Boban è stato girato al Marsiglia mentre Elber rimarrà ancora in Svizzera.

**Napoli.** Ferlaino ha un primo grande problema da risolvere: l'ingaggio di un attaccante. Aspetta segnali da Barcellona dove il bulgario Stoichkov si rifiuta di firmare il prolungamento del contratto. I miliardi italiani piacciono parecchio. Se l'operazione non dovesse andare in porto il presidente si rivolgerà al Cagliari per avere Fonzeca. Impresa ardua anche questa in quanto Ormà chiede 15 miliardi più Ferrante. È stato risolto invece il problema del centrocampo (che perderà de Napoli e Alem) e gli ingaggi di Pari e Thern e della difesa (Blanc va a Marsiglia) con Comacchia.

**Parma.** Squadra che vince non si cambia. Seguendo l'antico adagio calcistico gli gran

patron Calisto Tanzi non muove una virgola nella formazione che ha conquistato la Coppa Italia. Continuo gli assalti di grandi club (Inter in testa) a Melli, ma è difficile che la società emiliana ceda. Arrivano invece due stranieri: l'attaccante colombiano Asprilla che verrà inserito nella «rosa» e il centrocampista argentino Berti che invece resterà per un'altra stagione al River Plate.

**Roma.** Ciarrappo ha potenziato l'attacco con Caniggia la difesa con Benedetti. Ora è alla ricerca di un centrocampista. Due i candidati: Crippa del Napoli e Guardiola del Barcellona. Ma le due operazioni sembrano complesse anche per la forte concorrenza. E allora si andrà sul genovano Ruotolo che richiede il sacrificio di Bonacina e del giovane Petrucci. Richiestissimo in A e in B l'attaccante Muzzi.

**Sampdoria.** Bertarelli, Michele Serena, Corini e Zanini costituiscono la contropartita tecnica (alla quale vanno aggiunti 10 miliardi) del trasferimento di Viali alla Juve. Erikson parte con la coppia d'attacco Bertarelli-Busan. Dal momento che la difesa sembra rafforzata per l'arrivo di Des Walker, l'allenatore svedese ora chiede un fluidificante che potrebbe essere Jarni se la Juve lascerà strada e un centrocampista che potrebbe essere il serbo Jugovic oppure Alemao.

**Torino.** Risolti i problemi dell'attacco con Aguilera e Borgonovo (Bresciani va a Firenze). Sistemata la difesa con Sergio, appianato (almeno per ora) il problema Lentini che resta granata, il presidente Borsano deve prendere ancora un difensore. Si parla di Matarrese, ma c'è la forte concorrenza del Parma. Ad ogni modo è stato ingaggiato il giovane promettente marcatore Delli Cami dalla Lucchese. Con l'Inter è sempre in piedi la trattativa per Cravero. Se andasse in porto arriverebbe sotto la Mole Battistini.

**Verona.** C'è ancora qualche incertezza sull'allenatore anche se Reja resta il grande favorito (alternative Salvemini e Sonetti). È stato ingaggiato il centrocampista Ficcadenti del Messina. Mentre a Prytz è stato rinnovato il contratto. Si cerca una punta. Piovanelli ha detto no. Vuol sistemarsi a Brescia, in serie A.



A sinistra, David Platt che darà manforte a Viali nella Juve. A destra, Shalimov e Signori: 30 miliardi per Casillo.

## Affari e trattative

Società e allenatore	Acquisti	Cessioni	Trattative
<b>ASCOLI</b> Cacciatori (confirmato)		Giordano (fine attività) Vervoort (Belgio)	
<b>ATALANTA</b> Lippi (nuovo)	Montero, d (Penarol) Valenciano, a (Barranq.) Rodriguez, c (Tolone) Rambaudi, a (Foggia) De Agostini, c (Napoli) Magoni, c (Lefie) Scarpilli, a (Roma) Cappellini, a (Milan) Pinolo, c (Piacenza)	Caniggia, a (Roma) Comacchia, d (Napoli) Stromberg (fine attività) Malgoglio (fine attività) Piovanelli (Juve)	
<b>BARI</b> Lazaroni (nuovo)	Protti, a (Messina) Civero, d (Licata) Alessio (Juventus)	Boban, c (Milan) Carbone, c (Milan) Platt, c (Juventus) Sosa, a (Spal) Giampaolo, a (Juve)	Mancini F., p (Foggia) Schillaci, a (Juventus) Neri, a (Lazio) Lorieri, p (Ascoli)
<b>CAGLIARI</b> Mezzone (confirmato)	Tejera, c (Defensor) Alessio (Juve)	Greco, c (Ternana)	Bergodi, d (Lazio) De Agostini, c (Juve) Scarafoni, a (Pisa) Lorieri, p (Ascoli)
<b>CREMONESE</b> Simoni (nuovo)		Favalli, d (Lazio) Bonomi, d (Lazio) Marcolin, c (Lazio) Rampulla, p (Lazio)	
<b>FIORENTINA</b> Radice (confirmato)	Effenberg, c (Bayern) Latorre, c (Boca Juniors) Mohamed, c (Huracan) Comacchia, d (Bresciana) Bresciani, a (Torino)		Roy, a (Ajax) Desideri, c (Inter) Verga, c (Milan) Policano, d (Torino) Huistra, a (Glasgow)
<b>FOGGIA</b> Zeman (confirmato)	Di Biagio, c (Monza) Fornaciari, d (Barietta)	Rambaudi, a (Atalanta) Signori, a (Lazio) Shalimov, c (Inter) Baiano, a (Milan)	Cois, c (Torino) Raduciu, a (Verona) Fontana, p (Cesena) Terracene, c (Bari)
<b>GENOA</b> Giorgi (nuovo)	Dobrowski, a (Servette) Fortunato, c (Pisa) Tacconi, p (Juve) Padovano, a (Napoli)	Erario, c (Milan) Aguilera, a (Torino) Caricola, d (Lazio)	Gregucci, d (Lazio) Boit, d (Marsiglia) Van't Schip (Ajax) Pin, c (Lazio) Petrucci, d (Roma) Bonacina, c (Roma)
<b>INTER</b> Bagnoli (nuovo)	Pancev, a (Stella Rossa) Sammer, c (Stoccarda) Shalimov, c (Foggia) Sosa, a (Lazio) Dionigi, a (Modena)	D. Baggio, d (Juve)	Crippa, c (Napoli) Carnevale, a (Roma) Ganz, a (Brescia) Schillaci, a (Juve)
<b>JUVENTUS</b> Trapattini (confirmato)	D. Baggio, d (Inter) Moeller, c (Eintracht F.) Ravanelli, a (Reggina) Bertarelli, a (Ancona) Viali, a (Sampdoria) M. Serena, a (Verona) Platt, c (Juve) De Marchi, d (Roma) Giampaolo, a (Bari)	Bertarelli, a (Samp) M. Serena, a (Samp) Corini, c (Samp) Zanini, c (Samp) Tacconi, p (Genoa)	Lentini, a (Torino) Jarni, d (Bari)
<b>LAZIO</b> Zoff (confirmato)	Favalli, d (Cremonese) Bonomi, d (Cremonese) Marcolin, c (Cremonese) Fuser, c (Milan) Gascoigne, c (Tottenham) Djair, c (San Gallo) Signori, d (Foggia) Luzzardi, p (Cremonese) Rampulla, p (Genoa) Caricola, c (Genoa)	Verga, d (Milan) Sergio, d (Torino) Sosa, a (Inter)	Fusi, c (Torino)
<b>MILAN</b> Capello (confirmato)	Boban, c (Bari) Carbone, c (Bari) De Napoli, c (Napoli) Elber, a (Greshoppers) Erario, c (Genoa) Papin, a (Ol. Marsiglia) Savicevic, c (Stella Rossa) Verga, d (Lazio) Baiano, a (Foggia)	Fuser, c (Lazio) Boban, c (Marsiglia) Cappellini, a (Atalanta)	Lentini, a (Torino)
<b>NAPOLI</b> Renieri (confirmato)	Thern, c (Benfica) Storza, c (Grassh.) Comacchia, d (Atalanta) Pari, c (Sampdoria) Altomare, c (Reggina)	De Napoli, c (Milan) De Agostini, c (Atalanta) Blanc, d (Marsiglia) Padovano, a (Genoa)	Fonzeca, c (Cagliari) Policano, d (Torino) Schillaci, a (Juve) Carbone, c (Milan) Zanini, c (Ascoli)
<b>PARMA</b> Scala (confirmato)	Asprilla, a (Nac. Medellin) S. Berti, c (River Plate) Caruso, c (Modena) Franchini, d (Avellino)		
<b>ROMA</b> Boskov (nuovo)	Benedetti, d (Torino) Caniggia, a (Atalanta) Petrucci, d (Casertana)	Scarpilli, a (Atalanta) De Marchi, d (Juve)	Ruotolo, c (Genoa) Conte, c (Juve) Guardiola, c (Barcellona)
<b>SAMPDORIA</b> Eriksson (nuovo)	Walker, d (Noit. Forest) Bertarelli, a (Juve) Corini, c (Juve) M. Serena, c (Juve) Zanini, c (Juve)	Pari, c (Napoli) Viali, a (Juve)	Desideri, a (Inter) Wright, c (Arsenal) Yeboah, c (Eintracht) Jugovic, c (Stella Rossa)
<b>TORINO</b> Mondonico (confirmato)	Sergio, d (Lazio) Delli Carri, d (Lucchese) Aguilera, a (Genoa)	Benedetti, d (Roma) Bresciani, a (Fiorentina)	Neri, a (Lazio) Di Mauro, c (Roma) Matarrese, c (Foggia) Bonacina, c (Roma)
<b>VERONA</b> Roja o Salvemini? (nuovo)	Ficcadenti, c (Messina)	M. Serena, a (Juve)	Borgonovo, a (Fiorentina) Piovanelli, a (Atalanta)

a: attaccante; d: difensore; c: centrocampista; p: portiere

## La passione dei presidenti? Gli affari

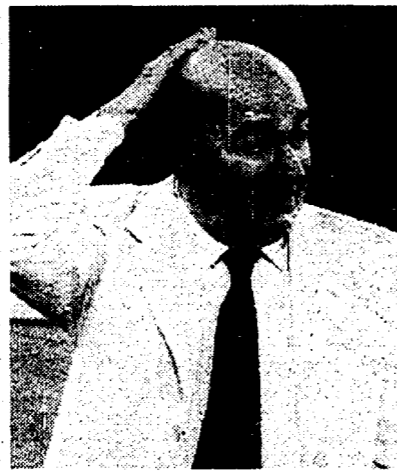
È finito il tempo dei mecenati ricchi e magari un tantino tonti  
Oggi ci si avvicina al pallone soprattutto per fare soldi  
E i giocatori si scoprono un cuore

GIORGIO TRIANI

Buona parte della stampa nazionale si è stupita. Sissignore: stupita, con una punta anche di risentimento, sia della «furbizia» di Bill Koch, che ha scaricato all'erario le spese per la costruzione di America 3, sia della «malavoglia» di Viali e Lentini a trasferirsi ad altro club. Quasi che in Italia fosse ancora tempo di puro spirito sportivo mecenatico. E che le «ragioni del cuore» avanzate dai due giocatori non segnassero, sia pure loro malgrado, la profonda mutazione dell'industria sportiva. Per essere più precisi del ruolo dei padroni, talvolta anche presidenti, delle Spa calcistiche. Effettivamente sono stupefa-

centi le resistenze di Viali e Lentini. Ma nel senso di indicare che la contrapposizione classica presidente-passionario e calciatore-mercenario non è più vera. Al punto che sono proprio i giocatori, professionisti e campioni di ventura per antonomasia, a ricordare ai loro presidenti che hanno ancora un senso i colori e l'amore per la maglia. È il fatto è sicuramente paradossale per quanti coltivino ancora l'immagine mitica del «commendante», che presso da rovina la passione sportiva dilapidata fortune per far felici i suoi concittadini.

In realtà oggi non c'è più presidente di club che spenda senza avere come fine un ritor-



Il presidente della Sampdoria Paolo Mantovani

no prima di tutto economico. Le ricadute simboliche o d'immagine hanno sempre valore, ma in via subordinata, accessoria. È il momento delle cosiddette «sinergie» miliardi che vengono spesi ma che devono rientrare, rendere, magari anche sotto forma di spese deducibili, di risparmi fiscali. Ciò vale per il Milan-Fininvest e per la

Juve-Fiat come per il Messaggero-Montedison (volley e basket) e per altri gruppi sportivo-industriali (Parmalat e Benetton fra gli altri). Naturalmente questo livello, che vede la Spa calcistica organicamente inserita nelle società del gruppo, identifica un'eccellenza imprenditoriale e sportiva che è di pochi club.

Però quello è il modello: il calcio-corporation, che dei presidenti «ricchi e scemi» non sa più cosa farsene. In primo luogo perché i presidenti di questo calcio-corporation sono dei manager o comunque dei facenti funzione (si chiamano Boniperti o Galliani); in secondo luogo perché perfino i presidenti «folkloristici» come ad esempio Anconetani e Rozzi non hanno nessuna intenzione di rimetterci quattrini. E comunque anche i disastri miliardari dei Cecchi Gori a Firenze e di Matarrese a Bari sono il prodotto di scelte e strategie sbagliate ma di un mecenatismo dissennato. Anche loro volevano fare affari: semplicemente non gli è andata bene. Ci riproveranno, cercheranno di rifarsi. In realtà i «ricchi e scemi» di una volta ora sono diventati dei lurbi di tre cotte. Addirittura più prosaici e venali dei a giocatori, però sempre capaci di accreditarsi presso le folle sportive come uomini della provvidenza, come padri delle identità calcistiche cittadine. Nonostante perseguano, e nemmeno segretamente, interessi personali. Primi loro a infischiarne della retorica pallonara che acceca i tifosi.

Esemplari in questo senso le vicende del Foggia il cui presidente, Casillo, si sta vendendo tutta la squadra. Per poi magari approdare, anche sotto mentite spoglie, come si mormora, al Bologna. Quel Bologna di cui era presidente l'anno scorso Corioni: l'attuale padrone del neopromosso Brescia, che forse si diverte col calcio ma che senz'altro, nel cambio, c'ha guadagnato e ci guadagna. Come il presidente del Torino, Borsano, che invoca il «cuore granata» ma intanto mette in vendita i pezzi migliori. Dicendo però che farà una squadra «più bella e più forte che pria». A patto che nel frattempo pubblico e sostenitori passino al botteghino a sottoscrivere gli abbonamenti. Viatico questo doloroso — perché il costo dei biglietti aumenta sempre più — ma necessario.

«Presidente regalaci un sogno» urlano i tifosi, presi dal tram tram del calcio-mercato. Evidentemente gli ultimi rimasti a credere che nel mondo del pallone ci sia ancora qualcuno in vena di regali, di prodigalità disinteressata. Giusto qualche ricco e scemo che però non veste più, se mai ha vestito, panni da presidente.